

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Elisabetta Vianini"

Via B. Aosta, 8 - 37139 Verona

Tel. e Fax 045/8900041

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) 2025-28



Indice

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	5
Premessa	5
Cenni storici.....	5
Il territorio	6
AREA ORGANIZZATIVA.....	7
I BAMBINI	7
Criteri per la formazione delle sezioni	8
AMBIENTI DELLA SCUOLA	9
Piano terra.....	9
Piano primo.....	9
Piano secondo.....	10
Seminterrato:.....	11
Spazi esterni utilizzati:.....	12
STANZA MULTISENSORIALE	14
LA GIORNATA A SCUOLA	15
.....	16
ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE.....	17
PERSONALE AUSILIARIO	17
COMITATO DI GESTIONE E ASSEMBLEA GENITORI	18
SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE	18
MEZZI DI FUNZIONAMENTO	19
AREA PARTECIPATIVA.....	20
ORGANISMI COLLEGIALI.....	20
STRUTTURE E SERVIZI FRUITI DALLA SCUOLA.....	20
F.I.S.M.....	20
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	21
ISTITUTO COMPRENSIVO	21
AZIENDA SANITARIA LOCALE ULSS 9.....	21
PARROCCHIA DI SAN MASSIMO	21
ALTRO	21
AREA AMMINISTRATIVA.....	22
Ufficio di segreteria	22
CODICE RISERVATEZZA DEI DATI (Privacy).....	22
RELAZIONI SINDACALI.....	22

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	23
METODOLOGIA EDUCATIVA.....	23
LE ATTIVITA'	24
PROGETTI.....	25
• Accoglienza nuove famiglie.....	26
• Inserimento nuovi bambini.....	26
• Preparazione alla scuola primaria	26
• Progetto I.R.C.	27
• Progetto di psicomotricità.....	27
• Progetto continuità primavera-infanzia.....	27
• Progetto continuità nido-infanzia e infanzia-primaria.....	27
DOCUMENTAZIONE.....	28
FASCICOLO PERSONALE	28
USCITE DIDATTICHE.....	28
ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO NUOVI ISCRITTI.....	29
INCLUSIONE SCOLASTICA	30
PIANO DI MIGLIORAMENTO	31
PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA “Piccole Orme”	33
CONTESTO NORMATIVO.....	33
CONTESTO AMBIENTALE.....	33
IDEA DI BAMBINO E FINALITÀ EDUCATIVE	34
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SEZIONE PRIMAVERA.....	34
ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO E DIDATTICO	35
Modalità di inserimento.....	35
I tempi	36
Gli spazi	36
Le relazioni e la continuità	38
LE PROPOSTE EDUCATIVE	39
Attenzione ai bisogni primari.....	39
Progettazione.....	39
Team di lavoro.....	40
L’INCLUSIONE.....	41

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il presente documento costituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria "E. Vianini" situata in San Massimo a Verona.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*" (come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015) ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Cenni storici

La Scuola dell'infanzia "E. Vianini" nasce il 3 novembre 1899 per iniziativa di Don Luigi Ceschi, in memoria di Elisabetta Vianini, maestra esemplare che per oltre quarant'anni educò le ragazze del paese e si dedicò ai bambini più piccoli. Dal 1902 il coordinamento didattico è affidato alle Suore Figlie di Gesù, ispirate ai principi educativi di Don Pietro Leonardi.

Attualmente la scuola è gestita dall'Associazione dei genitori il cui ultimo Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 26/10/2018 per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

La scuola è rappresentata da un Comitato di gestione (espressione dell'ente gestore, che è l'Associazione per la gestione della Scuola materna Elisabetta Vianini), costituito secondo lo statuto vigente. Il comitato di gestione viene convocato e presieduto dalla Presidente in carica.

La scuola è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) di Verona dal 21/06/1971 e per gli effetti della legge n. 62 del 10/03/2000, riconosciuta paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n. 488 del 27 febbraio 2001. La FISM che eroga i seguenti servizi:

- coordinamento pedagogico e didattico;
- corsi di aggiornamento per insegnanti, personale ausiliario, genitori;
- seminari di studio ed aggiornamenti per i gestori della scuola;
- consulenze;
- tramite cooperativa, scritture contabili, paghe, registri obbligatori e di quanto previsto dalle attuali normative civilistiche e fiscali.

La scuola ha sempre avuto come obiettivo la formazione integrale del bambino, attraverso la collaborazione di suore, insegnanti, personale, famiglie e organi di gestione, valorizzando identità, autonomia, competenze e cittadinanza. Fin dalle origini, come ricordato da Don Ceschi, l'educazione dell'infanzia è vista come fondamento del futuro della persona e della società.

Oggi la Scuola dell'infanzia E. Vianini si propone come un ambiente educativo accogliente e positivo, basato su relazioni umane stabili, cooperative e gioiose, che favoriscono partecipazione, comunicazione e crescita armoniosa. Essa si ispira inoltre ai principi della Costituzione italiana, promuovendo uguaglianza, inclusione, diritto all'istruzione e collaborazione educativa tra famiglia, scuola e comunità, con l'obiettivo di formare cittadini aperti all'Europa e al mondo.

Il territorio

Le famiglie dei bambini sono prevalentemente di media borghesia. Un buon numero di bambini vive in famiglie ben costituite, residenti nel quartiere, un 20% invece viene da fuori, soprattutto dal paese vicino di Lugagnano. Negli ultimi 10 anni, le famiglie si spostano molte, tante si trasferiscono, per questioni di lavoro, da e verso Verona. Sono inseriti anche bambini di famiglie straniere che non presentano difficoltà particolari. Dalle informazioni ricavate durante le iscrizioni, abbiamo rilevato che la maggior parte dei genitori è in possesso di diploma o di laurea, pertanto la maggior parte dei bambini vive in un buon contesto culturale. Non mancano situazioni difficili per problemi di salute, economici e familiari, che la scuola accoglie e cerca di aiutare con le proprie risorse o con l'aiuto di istituzioni esterne, in primis la parrocchia.

La scuola è aperta ad accogliere anche bambini con bisogni speciali che vengono inseriti all'interno delle sezioni e laddove è necessaria si sviluppa una programmazione individuale.

L'edificio della scuola si sviluppa su tre piani e offre spazi idonei allo svolgimento delle varie attività. Conta 7 sezioni dell'infanzia, 1 sezione primavera con terrazza annessa, una stanza multisensoriale, due dormitori e un grande salone multiuso, oltre i vari servizi igienici. Una segreteria, una cucina e un grande parco.

AREA ORGANIZZATIVA

I BAMBINI

I bambini iscritti alla nostra scuola sono mediamente 150 e compongono le sette sezioni eterogenee che sono:

-  Funghetti
-  Fiori
-  Uccellini
-  Bollicine
-  Formiche
-  Pesciolini
-  Cavallucci
-  Piccole Orme (sez. Primavera)

I bambini hanno inoltre un nome identificativo per le diverse età:

-  2 anni e mezzo – Stellina
-  3 anni – Stella
-  4 anni – Luna
-  5 anni – Sole

Criteri per la formazione delle sezioni

A conclusione delle iscrizioni la coordinatrice della scuola si occupa della formazione delle sezioni per il nuovo anno scolastico seguendo determinati criteri, in accordo con il collegio docenti e il comitato di gestione:

- Fratelli e cugini non vengono inseriti nella stessa sezione
- Distribuzione in modo equo tra le sezioni di bambini che hanno frequentato l'asilo nido
- Distribuzione in modo equo dei bambini secondo l'età e il numero dei bambini già presenti dagli anni precedenti
- Distribuzione in modo equo di bambini stranieri in tutte le sezioni
- Eventuali bambini certificati, bambini con allergie e farmaci salvavita, non più di uno per sezione se possibile
- Distribuzione equa di maschi e femmine quando è possibile

AMBIENTI DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "**E. Vianini**" è ubicata in Via B. Aosta, 8 nel quartiere di San Massimo Verona. L'edificio, sede della scuola di proprietà della parrocchia di San Massimo e utilizzato dall'Associazione Genitori in forza di un comodato d'uso a titolo gratuito, è stato costruito nel 1961 e successivamente ampliato nel 1995. (La scuola funziona fin dal 1900).

L'edificio si sviluppa su tre piani e offre spazi idonei allo svolgimento delle varie attività così articolati:

Piano terra

- ✓ **una segreteria** attrezzata di computer, stampante, fotocopiatrice e accessori;



Piano primo

- ✓ **un largo corridoio** arredato con armadietti bassi in legno per la custodia degli oggetti personali dei bambini e delle bambine;



- ✓ **una moderna e funzionale** cucina recentemente ristrutturata secondo le norme della legge H.A.C.C.P. 155;



- ✓ **un salone grande**, con angoli strutturati per la biblioteca, per il gioco con materiale destrutturato e naturale, una pedana per la grande costruttività, uno spazio per la psicomotricità, dotato di ampie finestre su due lati;



- ✓ **una sala** adibita a dormitorio



- ✓ **la stanza della sezione Primavera**, che ha un suo ingresso indipendente sul retro della scuola, e un accesso diretto al bagno con il quale confina.

- ✓ **un bagno per bambini** con batteria di lavabi al centro e tazze dei water collocate in box con pareti battenti, un lavabo con fasciatoio, contenitori e spazi per gli oggetti personali



- ✓ **un bagno**, munito di antibagno con lavabo, per il personale di cucina.

Piano secondo

- ✓ uno spazioso corridoio;
- ✓ aule per le sezioni, di cui una attrezzata come **stanza per la psicomotricità**



- ✓ **Due bagni** con batterie di lavabi e box con porte battenti;



- ✓ **un bagno con doccia** per le insegnanti e il personale ausiliario
- ✓ **un bagno** per diversamente abili
- ✓ **uno spogliatoio arredato** con armadietti personali per ogni dipendente;
- ✓ **una stanzetta ripostiglio** per scope, detersivi, carrelli multiuso, etc.;
- ✓ **una stanza per le insegnanti** (sala riunioni, collegio docenti, etc.);



Seminterrato:

- ✓ **un'ampia sala adibita a dormitorio**, quindi con i lettini per il riposo dei bambini, dotata di finestre, un impianto VMC (ventilazione meccanica controllata), uscita di sicurezza e bagno;



- ✓ **una dispensa** riservata solo ai generi alimentari;
- ✓ **una dispensa** riservata solo ai materiali necessari per l'igiene dell'ambiente;
- ✓ **un ripostiglio**;

Spazi esterni utilizzati:

- ✓ **Un parco giochi di circa 2000 mq** ad uso escluso tenuto a prato e suddiviso in diverse aree:
 - **spazio per i bambini dell'infanzia**, attrezzato con giochi fissi: quadro ginnico con scivolo e torrette, castello con scivolo, tavoli con panche, una casetta in legno, giochi a molla, sabbiere in muratura attrezzate con palette e secchielli, una casetta adibita a servizi igienici per bambini e adulti
 - **Spazio per i bambini della sez. Primavera**, separato da uno steccato e attrezzato con giochi adeguati all'età dei bambini
 - **Spazio per il giardinaggio**



- ✓ **Un cortile parrocchiale** sito sul retro dell'edificio, dal quale c'è l'accesso alla scuola per tutte le famiglie.



- ✓ **Possibilità di accesso** e fruizione del bellissimo e storico **teatro Parrocchiale** adiacente alla scuola, per attività educative, incontri e feste.



STANZA MULTISENSORIALE

Nell'ottobre 2024 è stata inaugurata una stanza Snoezelen all'interno della scuola situata al secondo piano e realizzata grazie ad una donazione ricevuta.

La stanza è un luogo ben organizzato fornito di stimoli multisensoriali controllabili e modulabili che ha come finalità lo scopo nobile di donare uno stato di benessere.

Snoezelen (termine che nasce in Olanda nel 1970 per opera di due psicologi olandesi, Jan Hulsegge e Ad Verheul) è una relazione sensibile che si instaura tra il partecipante e il suo accompagnatore qualificato che ha l'intento di entrare in contatto con il mondo interno della persona attraverso la stimolazione dei sensi. È un'attività che si svolge in una stanza controllata che è dotata di un'illuminazione, un'atmosfera e un suono che stimolano i singoli sensi: tatto, vista, udito, olfatto e gusto.

Nella stanza multisensoriale le differenze si annullano, non si vedono perché si lavora su canali che non richiedono abilità, prestazioni, competenze, richiedo invece cuore e pancia, capacità di sentirsi e di sentire gli altri.

La stanza sarà a disposizione del personale scolastico qualificato che potrà lavorare al suo interno in rapporto 1:1 o con piccolo gruppo, sia con bambini interni la scuola che con persone esterne, in orario di apertura della struttura scolastica dal lunedì al sabato.

La stanza è rivestita di un pavimento antitrauma pensato anche per le proiezioni di immagini, è dotata di:

- una piscina di palline con luce interna interattiva;
- un letto ad acqua vibroacustico, il materasso si adatta al corpo, è riscaldabile e offre una sensazione calda e confortevole, le vibrazioni, regolabili con l'impianto audio in dotazione, offrono un leggero massaggio al ritmo della musica;
- un modulo con seduta e tubo a bolle e fibre, un accogliente area salotto con fili in fibra ottica da guardare e abbracciare, uno specchio arrotondato e tubo a bolle illuminato da led colorati;
- un videoproiettore ad ottica corta, più un lettore DVD
- set di 4 postazioni con piastrelle sensoriali, fatte per sedersi e per giocare;
- tunnel con cielo stellato, una tana rilassante che si attiva al tocco e che accende un cielo con diversi colori e intensità;
- un proiettore laser di cielo stellare;
- un proiettore led dotato di un motore che ruota i dischi ad olio in dotazione;
- pannello Rhapsody, interattivo che risponde al volume e al tono della voce, accendendo giochi di luce, utile per sviluppare fiducia in se stessi e per la riabilitazione del linguaggio e della parola;
- un sacco pouf che si può trasformare e modellare grazie all'imbottitura di perle in polistirene espanso;

- un controller wireless-interactive che interagisce con i prodotti della stanza che hanno dei led colorati, è dotato di pulsanti colorati e di facile utilizzo che permettono di poter essere usato anche dai bambini;
- un'amaca sospesa in cotone biologico supportata da un sostegno in acciaio che può portare un peso di 130kg;



LA GIORNATA A SCUOLA

7.30-8.00

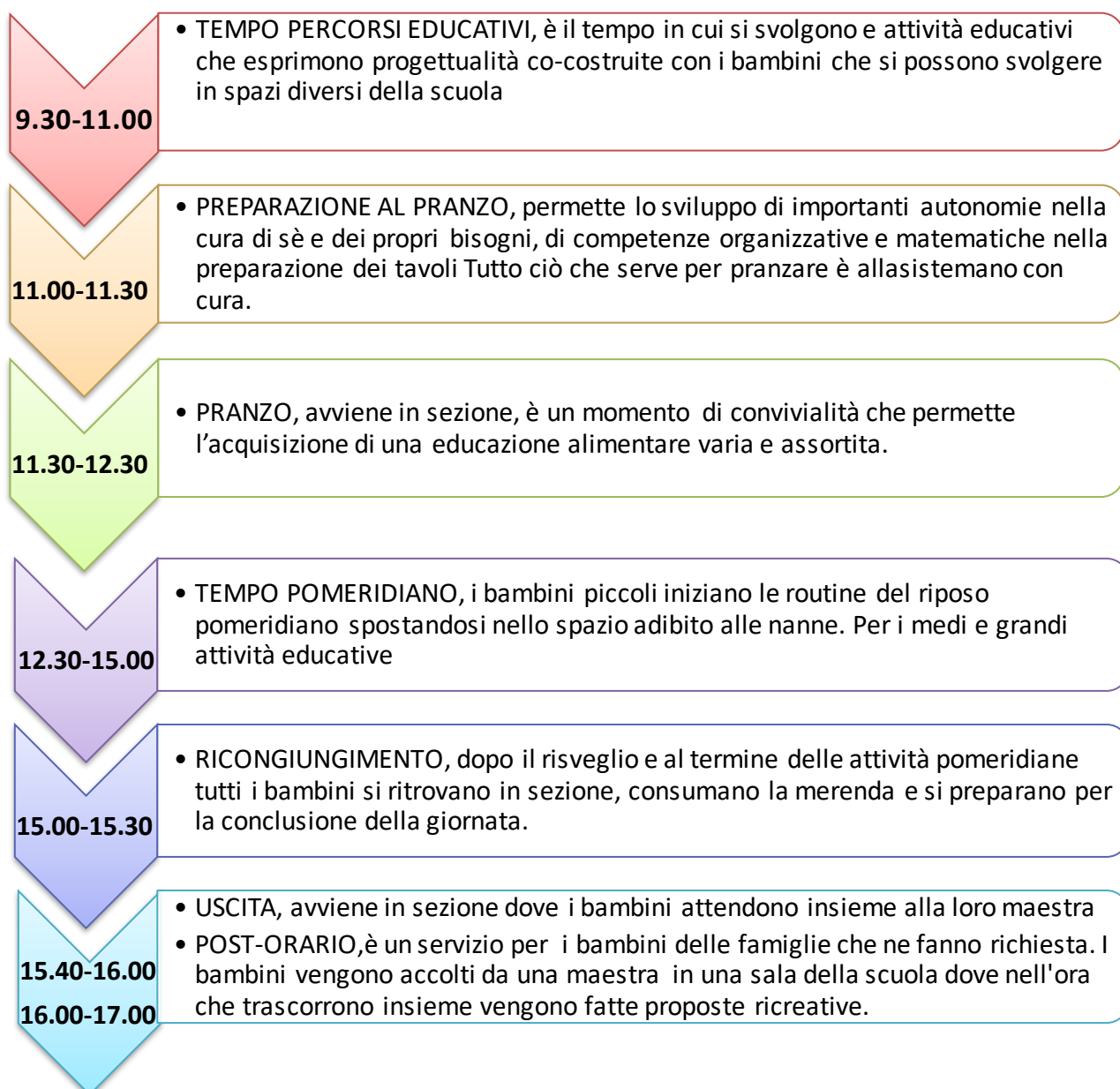
- SERVIZIO DI PRE-ORARIO, un servizio per i bambini delle famiglie che ne fanno richiesta; i bambini vengono accolti da un'insegnante nel salone principale

8.00-8.30

- INGRESSO BAMBINI, vengono accolti in sezione

8.30-9.30

- TEMPO IN SEZIONE, un tempo dedicato alle routine mattutine quali la merenda, l'appello, conversazione sul tappeto



ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Il team docenti della nostra scuola è costituito da una coordinatrice, sette insegnanti titolari e altre insegnanti di supporto e/o di sostegno e sono:

- **Coordinatrice:** Carla Crema
- **Insegnante sezione Uccellini:** Eva Tracco
- **Insegnante sezione Funghetti:** Anna Pizzolo,
- **Insegnante sezione Fiori:** Ester Pulcianese
- **Insegnante sezione Cavallucci:** Sonia Marconi
- **Insegnante sezione Formiche:** Martina Rossin
- **Insegnante sezione Pesciolini:** Beatrice Toffali
- **Insegnante sezione Bollicine:** Morena Ponzin,
- **Educatrice sezione Primavera:** Irene Mai, Sara Marangoni, (attualmente in maternità, sostituita da Laura Bucci) e Irene Guerra
- **Insegnanti di sostegno:** Elena Accettini, Federica Berardo e Francesca Russo
- **Insegnante di supporto alle sezioni:** Silvia Melegaro, Emma Molinari, Jimena Maria Cortes e Carolina Ferronato
- **Psicomotricista** Francesca Longhin, con diploma conseguito presso il C.I.S.E.R.P.P. (Centro Italiano Scuola e ricerca Psicologica e Psicomotricità),

PERSONALE AUSILIARIO

- **Cuoche:** Elena Bellomi e Sonia Testi
- **Inservienti:** Elda Koni, Federica Chiampan e Daniela Dal Bello
- **Segretaria:** Claudia Formichetti

Per tutto il personale il rapporto di lavoro individuale è conforme al vigente contratto collettivo di lavoro.

COMITATO DI GESTIONE E ASSEMBLEA GENITORI

La scuola è gestita dall'Associazione dei genitori il cui ultimo Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 26/10/2018 per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

La scuola è rappresentata da un **Comitato di gestione** (espressione dell'ente gestore, che è l'Associazione per la gestione della Scuola materna Elisabetta Vianini), costituito secondo lo statuto vigente. Il comitato di gestione viene convocato e presieduto dalla Presidente: Federica Zaninotto che è rappresentante legale della scuola.

Fanno parte del Comitato di Gestione i membri eletti nel NOVEMBRE 2023 e rimarranno in carica fino a NOVEMBRE 2027:

1. Bilotta Lisa (Presidente)
1. Zanetti Michele (Tesoriere)
2. Marranzini Bianca (vice-presidente)
3. Fiorentini Corrado
4. Montresor Luca
5. Soardo Marco
6. Romagnoli Paola
7. Zaninotto Federica

E i membri di diritto:

8. Don Davide Adami (Parroco e proprietario pro-tempore dello stabile)
9. Carla Crema (Coordinatrice didattica)
10. Suor Lorenza (Superiore della congregazione di Religiose presente nella nostra struttura).

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

-  Favorire il pieno sviluppo armonico della personalità del bambino per una educazione integrale nel rispetto del primario dovere – diritto dei genitori di educare e istruire i figli, secondo i principi della concezione cristiana della vita e della Costituzione italiana. La scuola accoglie tutti i bambini e le bambine nell'età prevista dalle leggi vigenti per i quali ne venga richiesta l'iscrizione ed è altresì impegnata ad accogliere, bambini con handicap per i quali si preoccupa di assicurare la frequenza, collaborando con la famiglia e i servizi sanitari e sociali presenti sul territorio. Riserva un'attenzione privilegiata nell'accoglienza dei bambini più bisognosi.
-  Diffondere e promuovere una cultura educativa rispondente ai bisogni materiali e spirituali, ai valori, alle tradizioni e alle prospettive della comunità e della più ampia società civile;
-  Provvedere ai compiti e alle funzioni per la gestione della scuola materna e a servizio dell'infanzia nel quadro delle normative vigenti.

MEZZI DI FUNZIONAMENTO

La Scuola dell'infanzia non ha scopo di lucro e trae i mezzi per il proprio funzionamento da:

- + contributi mensili per la refezione, versati dagli associati perché tutti i bambini/e usufruiscono del servizio mensa;
- + contributi del Comune di Verona con il quale esiste una apposita Convenzione;
- + contributi del Ministero della Pubblica Istruzione;
- + contributi Regionali e da altri enti Privati, nel caso di richiesta per la realizzazione di opere attinenti allo stabile;
- + è altresì previsto che la scuola possa ricevere donazioni da privati nel rispetto delle normative fiscali vigenti.

La progettualità e lo Statuto impongono ai Gestori della Scuola la relazione di un bilancio preventivo di spesa da approvarsi in Assemblea generale. Nella stesura del bilancio preventivo i gestori tengono conto della spesa riguardante lo svolgimento di tutta l'attività didattica.

AREA PARTECIPATIVA

ORGANISMI COLLEGIALI

- ✚ **Comitato di gestione:** tutti i membri si trovano circa una volta al mese.
- ✚ **Assemblee genitori:** convocate dal Presidente almeno due volte all'anno come prevede lo Statuto.
- ✚ **Collegio docenti:** ogni settimana o due secondo le necessità per programmare le attività educative e didattiche, per verificare l'attività svolta ed affrontare eventuali problemi, per momenti di formazione, anche con specialisti esterni.
- ✚ **G.T.F (Gruppo Territoriale di Formazione del coordinamento pedagogico FISM):** composto dalle insegnanti e dalle coordinatrici della zona di ubicazione della nostra scuola. Sono programmati due incontri all'anno con tutte le insegnanti e tre consultazioni per le coordinatrici, in cui si trattano argomenti riguardanti la ricaduta metodologica del nostro progetto educativo.
- ✚ **Consiglio di intersezione:** formato dai rappresentanti di sezione (eletti ogni anno entro la fine di ottobre), le insegnanti e la Coordinatrice, si trova due volte l'anno.
- ✚ **Gruppo genitori della scuola:** coinvolge un gruppo di genitori che volontariamente si incontrano su richiesta della Coordinatrice o di alcuni membri del Comitato per rendere sempre più bella ed accogliente la scuola. Eseguono piccoli lavori di manutenzione, preparano addobbi, feste e si occupano di iniziative a favore della scuola.
- ✚ **Volontariato:** qualche nonno, papà, mamma, offrono la loro disponibilità per lavori di manutenzione della scuola e del parco.

STRUTTURE E SERVIZI FRUITI DALLA SCUOLA

F.I.S.M.

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) che, attraverso la propria organizzazione, eroga i seguenti servizi:

- ✚ Coordinamento pedagogico e didattico;
- ✚ Corsi di aggiornamento per insegnanti, personale ausiliario, genitori;
- ✚ Seminari di studio ed aggiornamenti per i gestori della scuola;
- ✚ Consulenze;
- ✚ Tramite cooperativa, offre il servizio relativo alla tenuta delle scritture contabili, delle paghe, dei registri obbligatori e di quanto previsto dalle attuali normative civilistiche e fiscali.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

La nostra Scuola dell'Infanzia fruisce dei servizi dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, che risiede in Via Calle dei Miracoli – Cannaregio 6071 – 30131 VENEZIA.

ISTITUTO COMPRENSIVO

La Scuola dell'Infanzia è coinvolta nei progetti e negli aggiornamenti formativi proposti dalla Istituto Comprensivo 14 di Verona. Fra questi preminente è il progetto di continuità con la Scuola primaria del comprensivo, previsto per i bambini che lasciano la Scuola dell'Infanzia.

AZIENDA SANITARIA LOCALE ULSS 9

La scuola è sottoposta a periodici controlli da parte del personale dell'Azienda sanitaria locale, territorialmente competente.

PARROCCHIA DI SAN MASSIMO

La scuola elabora insieme al parroco progetti inerenti alla Religione Cattolica, alla Comunità, alla realtà che ci circonda, rivolti ai bambini ed ai genitori.

ALTRO

Si avvale di qualificate consulenze esterne per quanto concerne adeguamenti e rispetto delle normative in materia di sicurezza e prevenzione (i recapiti sono disponibili presso la scuola stessa).

AREA AMMINISTRATIVA

Ufficio di segreteria

La segreteria della scuola è aperta al pubblico **dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00.**

È inoltre raggiungibile ai seguenti contatti:

- ✓ **Indirizzo:** via B. Aosta, 8 – 37139 Verona (San Massimo)
- ✓ **Telefono e fax:** 045 8900041
- ✓ **E-mail:** maternavianini@gmail.com e coordinatrice.scuolavianini@gmail.com
- ✓ **Pec:** vianini@pec.fismverona.it
- ✓ **Web:** www.parrocchiasanmassimo.vr.it/scuola-dell-infanzia/
- ✓ **Codice Meccanografico scuola:** VR1A22000R

CODICE RISERVATEZZA DEI DATI (Privacy)

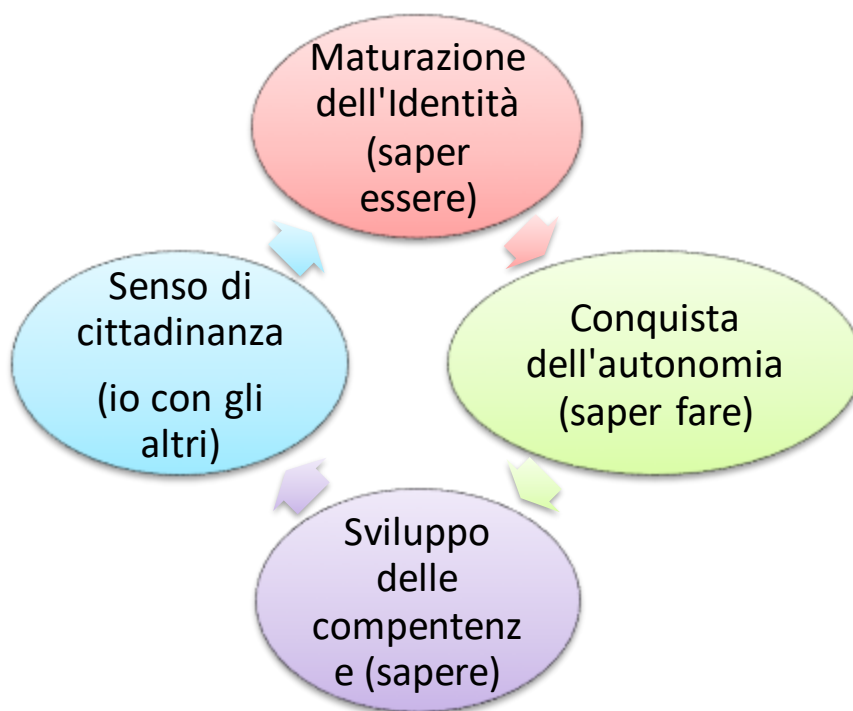
Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/16, recanti disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, ogni anno attraverso la compilazione di apposito modulo, le famiglie, le insegnanti e tutto il personale della scuola, esprime il consenso all'utilizzo dei dati personali da parte della Scuola dell'Infanzia "E. Vianini", nell'ambito della sua attività istituzionale, per formare oggetto di trattamento, ivi compreso la divulgazione a terzi, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate e degli obblighi di riservatezza imposti dalla Legge.

RELAZIONI SINDACALI

Il gruppo docente e il personale ausiliario, per quanto concerne le relazioni sindacali, s'appoggia ai sindacati scelti dai singoli dipendenti.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

La scuola dell'infanzia "E. Vianini" in sintonia con la legge 107 del 2015, con le "Indicazioni Nazionali", le "Indicazioni per Curricolo" (2012) e il documento base *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"* del Ministero dell'istruzione che si qualifica come bozza e risponde a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concorre nell'ambito del sistema scolastico a promuovere la formazione della personalità dei bambini dai 2 e mezzo ai 6 anni di età, come previsto dalla legge, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Inoltre la scuola fa proprio il progetto educativo delle **scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana aderenti alla F.I.S.M. di Verona**, con l'obiettivo quali **la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e la crescita di un sentimento di cittadinanza intessuto di rapporti fraterni con gli altri.**



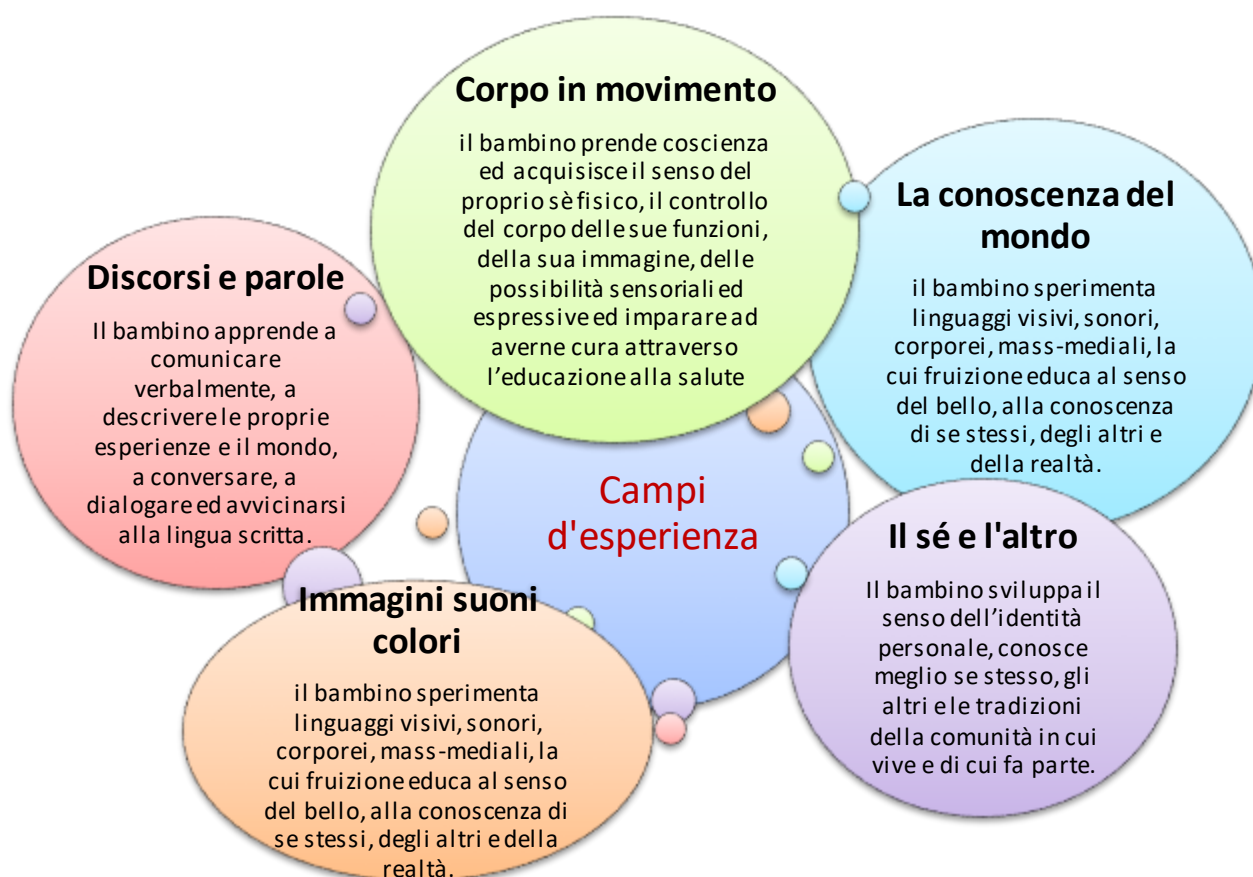
METODOLOGIA EDUCATIVA

- ✎ Curare i rapporti individuali, affinché ogni bambino/a abbia la possibilità di manifestare i propri sentimenti e i propri stati d'animo per star bene con il proprio sé, con i coetanei, con gli adulti, con l'ambiente.
- ✎ Lasciarsi coinvolgere da protagonisti bambini - genitori - docente - personale, partendo dall'esperienza.
- ✎ Valorizzare il gioco come esperienza di apprendimento e di relazioni.

- ✎ Promuovere “esperienze curiose” nel clima dell’esplorazione e della ricerca, ponendo problemi, confrontando situazioni, formulando ipotesi.
- ✎ Usare il metodo della “regia educativa”, valorizzando anche i così detti “errori” per aiutare i bambini/e a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse.
- ✎ Dare ampio spazio alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini e delle bambine.
- ✎ Favorire varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, tra adulti e bambini).
- ✎ Avvalersi di tutte le strategie e strumentazioni didattiche che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.
- ✎ Prediligere l’osservazione sistematica e occasionale per valutare le esigenze dei bambini/e e dare risposte ai loro bisogni.
- ✎ Costruire una progettazione in itinere, capace di sollecitare tutte le potenzialità e i linguaggi dei bambini/e.
- ✎ Lavorare per gruppi eterogenei in sezione e per gruppi omogenei in intersezione.
- ✎ La scelta dei diversi tipi di materiali, la disposizione e l’accessibilità diretta per i bambini o mediata dagli adulti a seconda delle età, la loro manutenzione e riparazione fanno parte della progettazione educativa e hanno la finalità di orientare i bambini alla scelta non casuale, all’uso attento, alla responsabilità del riordino.
- ✎ Predisporre spazi e materiali scelti con particolare attenzione alla sostenibilità (materiali di recupero, “poveri” e naturali), attraverso un’attenta valutazione individuale e collegiale privilegiando materiali che stimolino l’esplorazione e la fantasia, strutturati e non, giocattoli, libri, oggetti che orientino alla collaborazione.
- ✎ Accogliere i bambini in un luogo in cui si abitano le relazioni educative, espressione di un pensiero adulto che lo predispone, per accogliere e favorire il benessere di chi lo vive.

LE ATTIVITA'

Le esperienze dei bambini all’interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l’esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo della scuola dell’obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti Campi d’Esperienza:



PROGETTI

Il coordinamento pedagogico della Fism ha pubblicato nel 2017 *“L'appartenenza nell'essere”* quale progetto pedagogico ZeroSei della Fism di Verona, un testo in cui si chiarisce e si esplicita una posizione in termini di idea di bambino, di relazione professionale e di contesto educativo. Questo testo è per la nostra scuola una risorsa e un orientamento professionale importante. *“E' un progetto che si fonda su un'idea di bambino attivo e competente, che impara grazie alle relazioni con gli altri bambini, partecipando in prima persona alle esperienze...”* e proprio su questo tutto il coordinamento pedagogico ZeroSei della Fism intende accompagnare tutte le insegnanti.

Questa pubblicazione ha anticipato il Documento base *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI”* del Ministero dell'istruzione che si qualifica come bozza e risponde a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che ne affida l'elaborazione alla Commissione Nazionale prevista dallo stesso decreto all'articolo 10.

Il testo, non sostituisce gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia (le Indicazioni per il curriculum del primo ciclo, 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018) ma rappresenta un'importante cornice di riferimento pedagogico e organizzativo per il sistema educativo integrato 0-6 anni.

L'agire educativo delle maestre è orientato sulla **progettazione in itinere** di esperienze di apprendimento, attraverso le quali il bambino sperimenta, impara e cresce nell'autonomia personale e nelle relazioni sociali. Il bambino viene accompagnato in un percorso di crescita in cui lui è protagonista attivo e critico delle esperienze che vive. Le maestre rivolgeranno la loro attenzione nella cura e nella gestione degli spazi, nella scelta dei materiali e nell'organizzazione dei tempi.

Con questo tipo di azione educativa la scuola dell'infanzia diventa un luogo dove si intrecciano molteplici linguaggi: motorio, espressivo, musicale, scientifico, logico e matematico. Dove si sviluppano e rafforzano le competenze STEM (acronimo inglese di Science, Technology, Engineering e Mathematics) con il sostegno degli educatori che svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione aiutando i bambini "a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

L'offerta formativa proposta in questa scuola prevede che vengano utilizzati nei vari spazi materiali di recupero e materiali naturali non strutturati che vengono regolarmente selezionati, visionati e periodicamente sostituiti dal personale educativo.

I momenti salienti dell'offerta formativa sono:

Accoglienza nuove famiglie

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia attraverso una continuità educativa tra scuola e genitori. Ci sono momenti di confronti diretti attraverso colloqui individuali o incontri di sezione, per un confronto sul percorso di crescita del singolo bambino e del gruppo intero. Assemblee della scuola in cui viene presentata l'organizzazione della scuola e i percorsi educativi proposti dal collegio docenti. Incontri formativi per i genitori tenuti da esperti esterni oltre a momenti di festa da vivere insieme a tutta la scuola per condividere il valore dell'accoglienza cristiana.

Inserimento nuovi bambini

I bambini che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia hanno bisogno di percepire attorno a sé un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare i timori verso la nuova esperienza. L'obiettivo principale è quello di creare un clima rassicurante per i bambini, soprattutto per i più piccoli e i nuovi iscritti. Per aiutarci in questo compito ogni anno scegliamo una storia diversa che accompagni i bambini nel distacco dalla famiglia e della scoperta di nuovi amici. All'interno dello stesso vengono poi affrontate le regole dei vari ambienti della scuola e la scansione della giornata scolastica.

Preparazione alla scuola primaria

Le insegnanti dedicano attività allo sviluppo e potenziamento di tutte quelle abilità necessarie al passaggio alla scuola primaria. Si aiutano i bambini allo sviluppo di un sicuro orientamento dello spazio foglio, delle direzioni (SX-DX, alto-basso) prerequisiti imprescindibili per l'orientamento della letto-scrittura. Si stimoleranno l'interesse e la curiosità dei bambini,

attraverso giochi motori e attività concrete per sperimentare, conoscere ed elaborare strategie logico matematiche (introdurremo quindi concetti come quantità e insiemi).

Progetto I.R.C.

I bambini sono aperti al mistero e disponibili alla fede; sono portatori di domande e curiosità. Pertanto, la nostra scuola si propone di suscitare in loro meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello li circonda e di risvegliare un senso di grandezza della Terra e del suo Creatore. La scuola intende promuovere una spiritualità che nasce dal sentirsi riconosciuti come soggetti degni di amore e di rispetto, rispondendo a un bisogno innato nei bambini. È un'attenzione alla spiritualità che si estende alla comunità cristiana, alle routine quotidiane e alle occasioni offerte dai momenti significativi dell'anno liturgico.

Progetto di psicomotricità

La scuola si avvale della collaborazione di una figura professionale esterna per l'attività psicomotoria. Il progetto favorisce la progressiva conoscenza di sé e del mondo, la capacità di comunicare e relazionare con l'ambiente attraverso il movimento, ed ha come obiettivo principale la valorizzazione dell'espressività del bambino. L'attività è rivolta a tutti i bambini che saranno divisi in piccoli gruppi per fasce di età.

Progetto continuità primavera-infanzia

Il progetto aiuta a definire il percorso che porterà i bambini della sezione primavera ad integrarsi con quelli della scuola dell'infanzia. Si comincerà con piccoli momenti della giornata in compresenza, per poi vivere semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente dalle educatrici e dalle insegnanti, per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la Scuola dell'Infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza.

Progetto continuità nido-infanzia e infanzia-primaria

Entrambi i progetti si organizzano nei modi e nei tempi in collaborazione con il personale docenti dell'istituto comprensivo e dei nidi del quartiere.

DOCUMENTAZIONE

La **documentazione**, insieme all'osservazione e alla progettazione, sono strumenti indispensabili per la professionalità educativa. L'obiettivo è quello di dar voce, visibilità e valore ai vari aspetti del contesto scolastico.

La documentazione della nostra scuola prevede:

- Verbali dei colloqui e delle riunioni con i genitori
- Verbali dei collegi docenti
- Registro di classe
- Profilo personale dei bambini
- *Kindertap* gestionale online dove viene caricata la documentazione da parte delle maestre dei progetti e lavori svolti con i bambini.
- Mappe concettuali e documentazione di progetti in itinere

FASCICOLO PERSONALE

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini permette di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e di condividerle con le loro famiglie. Tale osservazione consente di comprendere ed interpretare i comportamenti, ma anche i livelli che in itinere vengono raggiunti.

In tale ottica, le maestre, nel corso dei tre anni, strutturano un *fascicolo personale* per ogni bambino, sulle competenze che a mano a mano sviluppa. Questa sorta di 'cartella' comprende sia una descrizione dei percorsi e dei progressi educativi raggiunti dal bambino, sia documenti quali verbali di colloqui, schede di passaggio tra un ciclo scolastico e un altro, profili personali che coinvolgono anche i genitori in un'alleanza educativa. Le insegnanti di sezione compilano e aggiornano il fascicolo secondo modalità e tempi concordati in collegio e seguendo il grado di maturazione personale dei bambini per tutto il ciclo scolastico. La documentazione raccolta nei tre anni di Scuola dell'Infanzia del bambino verrà consegnata alle famiglie mentre, alla scuola primaria verrà consegnato, su autorizzazione dei genitori, un profilo del bambino sulla base di un modello condiviso con tutte le scuole Fism.¹

USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico i bambini hanno la possibilità di uscire sul territorio per delle passeggiate alla scoperta del quartiere.

Sono organizzate anche uscite didattiche divise per gruppi di età o per l'intera comunità scolastica.

¹ "L'appartenenza nell'essere- L'osservazione", Officina Grafica Edizioni, 2019

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO NUOVI ISCRITTI

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti predispongono un percorso d'ingresso per i nuovi bambini che verranno inseriti gradualmente nelle loro sezioni, con orario ridotto, il quale viene progressivamente prolungato tenendo in considerazione le esigenze del singolo bambino:

- ✓ danno significato e personalizzano il momento dell'incontro tra famiglia e scuola con le quali entra in relazione;
- ✓ favoriscono la creazione di nuove relazioni tra i compagni;
- ✓ si fanno carico delle emozioni di ansia o di fiducia dei bambini e dei loro genitori;
- ✓ rendono positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia;
- ✓ creano un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone.

Prima che il bambino inizi la frequenza della scuola, tutte le nuove famiglie sono convocate a giugno in una riunione di presentazione della scuola, del regolamento, dell'organizzazione e del personale. In questa occasione vengono presi gli appuntamenti per i colloqui individuali di settembre con le singole insegnanti.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Le Indicazioni Nazionali specificano che *“la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile”*.

L’inclusione riguarda non solo i bambini con disabilità certificata, ma tutti coloro che temporaneamente o in modo permanente presentano disturbi specifici oppure uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, come esplicitato dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012.

Fism Verona sostiene la scuola nello sviluppo di una pedagogia dell’inclusione. Le riflessioni che condividiamo e cerchiamo di tradurre nel nostro operato quotidiano sono:

- Creare una scuola come una comunità accogliente, in grado di cooperare, di valorizzare ognuno e di rendere autentici i valori inclusivi condivisi da chi opera a scuola, dalle famiglie, dai bambini, dal contesto sociale;
- Creare una scuola per tutti, nella quale i bambini e le loro famiglie, gli insegnanti e ogni altra figura sono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati attraverso un sostegno diffuso, azioni coordinate, percorsi formativi.

Per raggiungere questo la scuola cerca di garantire un ambiente attento ai bisogni di ciascun bambino, personalizzandolo, rendendolo accogliente, che faciliti la relazione e sostenga l’apprendimento di tutti. Il riconoscimento di bisogni educativi speciali permette alla scuola di adottare specifiche soluzioni e strategie per andare incontro al bambino e alla sua famiglia.

Per assolvere agli obblighi della normativa la scuola cura gli aspetti organizzativi e progettuali:

- Procedure per l’accoglienza di un bambino disabile certificato;
- Colloquio e dialogo con la famiglia e gli esperti esterni;
- Individuazione delle figure di sostegno e formazione del GLO;
- Formazione del personale docente;
- Elaborazione del PEI

Senza alcuna discriminazione l’iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

Nei confronti dei bambini che necessitano di una dieta speciale per allergie, intolleranze o malattie si chiede alla famiglia di portare un certificato medico come previsto dalla normativa sanitaria vigente. Per quei bambini che invece necessitino della somministrazione di un farmaco salvavita è indispensabile fornire l’adeguata documentazione alla scuola. Sarà compito poi della scuola attivare la procedura operativa per questo tipo di casi.

Letto e approvato dal collegio docenti 15/12/2025

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tra le priorità del prossimo triennio la scuola avrà come obiettivo la rivalutazione dello spazio esterno. Questo riveste un'enorme importanza per l'organizzazione della giornata educativa, spazio interno e spazio esterno dovrebbero dialogare, svilupparsi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento. All'aperto, attraverso l'osservazione e la scoperta, sarà possibile per i bambini incontrare ed esplorare il mondo della natura e dei viventi.

La nostra scuola è dotata di un grande parco che negli ultimi anni ha visto delle modifiche importanti, quali uno spazio dedicato alla sezione Primavera e dei nuovi bagni. Inoltre il tempo ha richiesto la necessità di togliere delle piante, quindi queste modifiche hanno portato a dei cambiamenti strutturali al giardino.

Il giardino custodisce in sé un grande potenziale, non solo ludico, attiva infatti esperienze osservative, sensoriale, scientifiche, linguistiche, narrative, creative, mettendosi in dialogo con molteplici linguaggi.

Come per i contesti interni, si ritiene opportuno, con uno sguardo attento, ripensare il giardino per garantire una continuità con le progettualità che nascono in itinere e lo stile educativo che identifica la nostra scuola.

Ci si attiverà con dei percorsi specifici per approfondire la conoscenza dello spazio giardino per poter progettare e realizzare zone differenti e nuove.

Questo progetto vedrà interagire il collegio docenti con il comitato di gestione e del personale esterno specializzato.

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA “Piccole Orme”

Questo documento esplicita l'identità e la fisionomia pedagogica della Sezione Primavera, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico. In esso sono precisate le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa.

CONTESTO NORMATIVO

La sezione “Piccole orme”, è stata inaugurata nel settembre 2023. Offre alle famiglie con bambini dai 24 ai 36 mesi di età, la possibilità di scegliere una sezione con un progetto educativo ad hoc, un ambiente strutturato in relazione ai loro bisogni e alle loro autonomie, personale con formazione appropriata. La sua collocazione ordinaria presso la scuola dell'infanzia rende questo servizio un importante laboratorio per favorire esperienze di continuità tra i due segmenti dell'offerta educativa 0-3 e 3-6.

Come esplicitato dal Ministero dell'istruzione e del merito, con l'art. 1 c. 630 della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), per fare fronte alla crescente domanda di servizi educativi, sono state attivate in via sperimentale le cosiddette “sezioni primavera”, progetti educativi rivolti ai bambini tra i 24 e i 36 mesi d'età per lo più associati alla scuola dell'infanzia per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo. Nel 2013 l'[Accordo quadro n. 83/CU](#) le ha messe a sistema e ne ha definito i criteri essenziali, dettando le linee di indirizzo per la loro attivazione. A differenza dell'istituto dell'anticipo scolastico, le sezioni primavera hanno un progetto specifico dedicato secondo criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza a questa specifica fascia d'età. Con il [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#), le sezioni primavera sono entrate nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

CONTESTO AMBIENTALE

La Scuola dell'infanzia “E. Vianini”, inizia la sua attività il 3 novembre 1899 per opera del parroco Don Luigi Ceschi, il quale, dopo la morte di Elisabetta Vianini volle fondare un “*Asilo infantile a lei dedicato*”, con sede in via Brigata Aosta 8, nel quartiere di San Massimo di Verona.

Elisabetta Vianini fu maestra esemplare che per più di 40 anni istruì ed educò le ragazze del paese, accogliendo anche in casa sua, dopo il ritiro dalla scuola, negli ultimi anni della sua vita, bambine dai tre ai sei anni, “*per dare i primi insegnamenti della mente e del cuore*”. Il Coordinamento didattico della scuola fin dall'8 settembre 1902 è affidata alle suore “Figlie di Gesù” (Congregazione sorta a Verona nella prima metà del 1800 ad opera del Sacerdote veronese Don Pietro Leonardi).

La scuola è associata alla FISM di Verona dal 21/06/1971 e per gli effetti della legge n. 62 del 10/03/2000, riconosciuta paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n. 488 del 27 febbraio 2001.

E' gestita dall'Associazione dei genitori il cui ultimo Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 26/10/2018 per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

La scuola è rappresentata da un **Comitato di gestione** (espressione dell'ente gestore, che è l'Associazione per la gestione della Scuola materna Elisabetta Vianini), costituito secondo lo statuto vigente. Il comitato di gestione viene convocato e presieduto dalla Presidente: Lisa Bilotta che è l'attuale rappresentante legale della scuola.

IDEA DI BAMBINO E FINALITÀ EDUCATIVE

Nella Sezione Primavera accogliamo i bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la loro formazione integrale e armonica, con particolare attenzione agli aspetti emotivi e psicologici. E' un periodo di molteplici progressi: grazie alla conquista del linguaggio, di autonomia e intenzionalità, impara ad interagire sempre più concretamente con l'adulto e il mondo che lo circonda.

Lo sviluppo dell'identità è una tappa evolutiva estremamente importante, perché raccoglie le basi formative delle caratteristiche future di ogni individuo (sicurezza, autostima, autonomia...).

Una cura attenta e idonea è quindi indispensabile per crescere un bambino autonomo e sicuro di sé, ma nel rispetto degli altri.

Per rispondere ai bisogni educativi sono di fondamentale importanza alcuni principi:

- i genitori sono i primi educatori dei figli, la scuola li affianca in una sintonia di scopi;
- ogni bimbo è un tesoro nascosto, unico, diverso da tutti: educare è insegnargli a scoprirlo;
- ci proponiamo di promuovere la formazione del bambino comprensiva di ogni dimensione umana, sociale, intellettuale e spirituale.

La nostra scuola mantiene fede ai suoi valori cristiani anche in questo contesto attraverso il ruolo delle educatrici che incarnano in modo efficace gesti di cura e accoglienza, di disponibilità alla relazione diventando modelli di riferimento e allargando le esperienze proposte al coinvolgimento della famiglia, della comunità e della Chiesa.

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini di questa fascia d'età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un **ambiente di cura educativa**, quindi con un'attenzione forte ai temi dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera della nostra scuola accoglie un massimo di 20 bambini di età compresa

tra i 24 e 36 mesi, che compiano i due anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione.

Inizia la sua attività a settembre e chiude a fine luglio, i bambini vengono inseriti a piccoli gruppi con una scadenza settimanale stabilita dalle educatrici e dalla coordinatrice e comunicate alle famiglie nella riunione informativa che si tiene prima dell'estate.

La scuola, per la chiusura per festività e vacanze, segue il calendario dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

È aperta dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 16.00.

Le educatrici di riferimento sono tre e fanno parte dell'intero collegio docenti della scuola dell'infanzia.

Sono presenti 2 cuoche e 3 inserviente, una segretaria e una coordinatrice.

All'interno della scuola sono presenti 3 suore della congregazione *"Figlie di Gesù"*, due delle quali sono volontarie della scuola.

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Modalità di inserimento

Il momento dell'accoglienza dei bambini nei primi giorni di frequenza della Sezione Primavera è estremamente importante. Si tratta di stabilire col piccolo un vero e proprio rapporto di fiducia reciproca, nel quale si senta accettato sia dalle educatrici che dal gruppo e dove sia aiutato ad accettare l'assenza dei genitori e/o delle sue figure di riferimento.

È molto importante costruire questa fiducia reciproca a partire dal colloquio iniziale coi genitori prima che avvenga l'inserimento del bambino e prevedere la presenza di un genitore durante questo periodo iniziale.

Le modalità di inserimento del bambino dovranno essere concordate da genitori ed educatrici senza che queste siano rigide, né negli orari, né nella durata della compresenza fra genitori ed educatrici stesse. Il bambino dovrebbe percepire la reale alleanza fra loro.

L'organizzazione concreta degli inserimenti prevede diversi momenti:

- una assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento (indicativamente nel mese di giugno) nella quale si presenta l'organizzazione delle date di inizio e si danno alcune linee guida;
- un colloquio individuale a settembre con le educatrici di sezione per organizzare l'inserimento e per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino dalla famiglia all'educatrice;
- un'organizzazione degli inserimenti che permette ai genitori di partecipare alla vita scolastica. Inizialmente l'orario di permanenza a scuola è ridotto e si chiede per almeno tre giorni la presenza di un genitore, in seguito si protrae gradualmente (valutando caso

per caso) permettendo il consolidamento di ogni conquista prima di passare alle seguenti.

I tempi

La giornata è scandita, in modo gioioso, mediante la ripetizione di routine che costituiscono la caratteristica della regolarità in modo che si crei per il bambino un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze.

Ecco una giornata tipo della sezione:

Ore 8.00/ 8.30 Accoglienza- ingresso

Ore 9.00/ 9.30 Spuntino

Ore 9.30/11.00 Attività libera o strutturata

Ore 11.00/ 11.30 Cambio e preparazione per il pranzo

Ore 11.30 / 12.15 Pranzo

Ore 12.45/ 13.00 Prima uscita

Ore 12.30/ 14.45 Preparazione al momento del riposo e nanna

Ore 14.45/ 15.40 Risveglio e merenda

Ore 15.40/ 16.00 Aspettiamo mamma e papà!

Gli spazi

“L’ambiente fisico va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili in considerazione della sua configurazione (ampiezza, rapporto con altri spazi, apertura-chiusura), per il significato sociale in esso incorporato (attività prevalenti, accessibilità, regole di comportamento ammesse...), per le molteplici tipologie di esperienze che vengono rese possibili (gioco, gioco simbolico, narrazione...) e per le qualità culturali che lo contrassegnano”. (*Documento base Linee pedagogiche per il sistema integrato “zero-sei”*)

“Lo spazio è il luogo che abita le relazioni educative, inizia da un pensiero adulto che lo predispone, per accogliere e favorire il benessere di chi lo vive, partendo dalla cura, per evolvere nell’allestimento di centri di interesse, che aprono curiosità e processi di apprendimento.” (*L’appartenenza nell’essere, spazi e materiali, 2024*)

L’ambiente è luminoso, con mobili e materiali a misura di bambino, con maggior contestualizzazione di alcuni spazi come: lo spazio dell’accoglienza, l’angolo morbido, l’angolo del gioco simbolico, i contenitori con materiale naturale e di recupero.

I suoi angoli strutturati e non-strutturati, personali e comuni, favoriscono intimità e nello stesso tempo stimolano alla scoperta/esplorazione.

Permette ai piccoli di muoversi autonomamente e sperimentare attivamente le proprie competenze.

Saranno spazi strutturati in modo funzionale rispetto all'organizzazione e allo svolgimento delle attività.

- Spazio accoglienza, segna il passaggio tra casa e scuola, con rituali che predispongono la separazione dal genitore e gettano le basi per il ricongiungimento. È strutturato con panche ed attaccapanni dove ogni bambino potrà fare il cambio delle scarpe e depositare la propria giacca.
- Spazio dell'ascolto, è il momento della narrazione, verbale e non verbale, dove ci si pone in un atteggiamento di ascolto per permettere al bambino di dar voce al suo mondo interiore e raccontarsi, attraverso immagini e oggetti, aiuta i bambini a parlare di sé, conoscersi nel gruppo, garantendo il protagonismo di ognuno. Creato con un grande tappeto, cuscini morbidi, uno specchio e cartelloni che conducono alle routine giornaliere.
- Spazio del pranzo, caratterizzato dai tavoli dove si apparecchia, si recuperano i bavagli, ci si siede, ci si sperimenta in nuove autonomie e competenze, come l'utilizzo delle posate e coordinare la manualità bocca mano, assaggiare nuovi cibi, libertà di decidere.
- Spazio della cura di sé, uno spazio curato e ordinato dove riporre indumenti e oggetti personali, dove fasciatoio e water coesistono, lasciando al bambino la scelta nel rispetto dei tempi personali, dove tutto è a disposizione per prendersi cura e consapevolezza del proprio corpo.
- Spazio delle esperienze, sono i momenti occasionali o predisposti che vedono il bambino in una partecipazione individuale o di vicinanza, o di iniziale approccio in piccolo gruppo, dove non c'è una distinzione netta tra gioco esplorativo, manipolativo, senso – motorio, pre-simbolico, sociale e scientifico.
- Spazio del sonno, una sala separata dove ogni bambino ritrova il proprio lettino, diventa una buona palestra nella quale sperimentarsi nel poter togliere e mettere, compiere azioni che sostengono lo sviluppo delle autonomie del bambino. Il luogo dove ci si prepara a un momento delicato e accompagnato dalla presenza delle educatrici che con semplici gesti di contatto fisico rassicura il bambino per lasciarsi andare ad un sonno profondo.

Spazi condivisi con la scuola dell'infanzia:

- *Salone principale*

Dalla sezione si accede, ad un grande salone organizzato e pensato con angoli strutturati e non- strutturati (angolo materiale naturale con pedana, biblioteca, spazio per la psicomotricità...) che può essere usufruito anche dai bambini della sezione primavera.

- *Spazio all'aperto*

Nel grande parco giochi della scuola uno spazio è riservato solo alla Sezione Primavera, attrezzato con giochi adatti ai bambini di questa età. In esso si svolgono sia attività di gioco libero, sfruttando le strutture esistenti, sia attività didattiche programmate. La possibilità di poter usufruire di uno spazio verde è una grande risorsa per i bambini e le educatrici per fare

attività all'aperto: in giardino tutto può essere fonte di esperienza e conoscenza, dal rotolare nel prato al raccogliere foglie e bastoncini, al poter scoprire i cambiamenti stagionali attraverso l'esplorazione e l'osservazione diretta.

- *Stanza multisensoriale*

Nell'ottobre 2024 è stata inaugurata una stanza Snoezelen all'interno della scuola situata al secondo piano. È un luogo ben organizzato fornito di stimoli multisensoriali controllabili e modulabili che ha come finalità lo scopo nobile di donare uno stato di benessere attraverso una relazione sensibile che si instaura tra il partecipante e il suo accompagnatore qualificato che ha l'intento di entrare in contatto con il mondo interno della persona attraverso la stimolazione dei sensi.

Le relazioni e la continuità

Un clima rassicurante e stimolante ed una guida amorevole permettono al bambino di ampliare le conoscenze e di predisporre a nuove conoscenze con entusiasmo e gratificazione. Gli apprendimenti a questa età passano soprattutto attraverso la relazione educativa. Se un bambino si sente amato, accettato, rassicurato, valorizzato, è sicuramente più ben disposto ad aprire la mente a tutto ciò che arriva dalla persona con la quale ha una relazione positiva.

L'educatrice fonderà la sua azione tenendo conto dei seguenti elementi:

- L'ambiente sociale con le sue caratteristiche e i suoi bisogni;
- Un'adeguata ed equilibrata organizzazione dei tempi educativi ed assistenziali nel pieno rispetto dei bisogni e dei tempi del bambino;
- L'equilibrato svolgimento della giornata scolastica assicurando spontaneità e coinvolgimento del bambino;
- Lo svolgimento di attività di apprendimento tipiche della fascia d'età 2/3 anni e altre attività di routine con lo scopo di favorire l'acquisizione di positive abitudini e l'interiorizzazione di strutturati ritmi esistenziali;
- La relazione con percorsi educativi della scuola dell'infanzia.

Elementi significativi della progettazione educativa sono:

- Le modalità di inserimento, come momento di crescita del bambino poiché segna il suo passaggio ad una vita autonoma dalla famiglia, ma anche momento difficile per le implicazioni emotivo-affettive del distacco;
- Lo spazio e l'ambiente che il bambino sente e percepisce intorno a sé che deve essere facilitante;
- La continuità con la scuola dell'infanzia mediante la proposta di "momenti" didattici paralleli finalizzati al passaggio alla scuola dell'infanzia;
- Coinvolgimento delle famiglie.

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia attraverso una continuità educativa tra scuola e genitori.

Ci sono momenti di confronti diretti attraverso colloqui individuali o incontri di sezione, per un confronto sul percorso di crescita del singolo bambino e del gruppo intero.

Assemblee della scuola in cui viene presentata l'organizzazione della scuola e i percorsi educativi proposti dal collegio docenti.

Incontri formativi per i genitori tenuti da esperti esterni oltre a momenti di festa da vivere insieme a tutta la scuola per condividere il valore dell'accoglienza cristiana.

La sezione primavera è un ambiente educativo utile per consolidare il lavoro in collaborazione tra educatori e insegnanti dell'infanzia attivando un'attenzione particolare per favorire la continuità tra Primavera e scuola dell'infanzia. "La prospettiva 0-6 prefigura la costruzione di un *continuum* inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise." (*Documento base Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"*)

Essendo una sezione integrata alla Scuola dell'Infanzia, le educatrici partecipano anche a tutte le attività collegiali di programmazione e organizzazione educativa didattica di entrambi i livelli per mantenere un lavoro di intersezione, scambio e continuità tra le due realtà.

LE PROPOSTE EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia "Elisabetta Vianini" si propone come **obiettivo principale** quello di **promuovere la crescita serena ed armonica del bambino** nella sfera affettiva, sociale ed intellettuale, dandogli la possibilità di esprimersi in tutte le sue potenzialità. Per il personale educativo della scuola, infatti, il benessere del bambino è condizione essenziale e punto di partenza per ogni apprendimento. È fondamentale garantire l'equilibrio nello sviluppo delle varie componenti della sua personalità, avendo massimo rispetto per i suoi ritmi di crescita e per gli interessi personali. Solo così potrà raggiungere quello sviluppo integrale che gli permetterà di diventare "un vero uomo".

Tutto ciò, quindi, a partire dai bisogni del bambino, per vivere un tempo "giusto", che non rincorra esigenze adulte di anticipo legate solo all'ormai precocissimo sviluppo cognitivo dei bambini.

Attenzione ai bisogni primari

La scuola pone particolare attenzione ai bisogni primari del bambino (alimentazione, igiene, riposo, sicurezza). Oltre agli stimoli per lo sviluppo delle conoscenze, delle capacità relazionali, dell'identità, della socializzazione, un contesto educativo per i bambini dai 2 ai 3 anni deve necessariamente occuparsi dei bisogni primari. Pertanto, nella sezione "Primavera" spazi e tempi sono pensati per vivere con attenzione e cura i momenti di rilassamento, di refezione e di cura dell'igiene personale.

Progettazione

Il collegio educativo si avvale dei documenti programmatici vigenti per progettare la loro azione educativa, pertanto fanno riferimento alle *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"* del Ministero dell'istruzione e al testo pubblicato nel 2017

“L'appartenenza nell'essere” quale progetto pedagogico ZeroSei della Fism di Verona e la pubblicazione successiva *“L'osservazione”*.

Gli obiettivi della progettazione pedagogico-didattica per i bambini dai 24 ai 36 mesi fanno riferimento allo sviluppo fisico e psichico del bambino, privilegiando l'aspetto sensoriale, affettivo, relazionale, psicomotorio, linguistico e cognitivo.

Ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità, si svilupperanno quindi in corso d'anno e sono studiate per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- creare un contesto ricco di stimolazioni piacevoli nel quale il bambino possa accrescere le sue potenzialità;
- favorire una relazione serena con gli altri bambini e gli adulti di riferimento;
- favorire l'acquisizione delle piccole regole che caratterizzano il contesto sociale;
- aiutare il bambino a vivere serenamente e liberamente il nuovo ambiente e a sviluppare un'autonomia emotivo-affettiva che porti il bambino pronto al passaggio alla scuola dell'infanzia.

Nel corso dell'anno scolastico, i progetti annuali che vengono definiti dalle educatrici sono:

- *progetto di accoglienza*: l'obiettivo principale di questo progetto è quello di creare un clima rassicurante per i bambini e per aiutarci in questo compito si sceglie una storia che accompagni i bambini nel distacco dalla famiglia e della scoperta di nuovi amici;

- *progetto di psicomotricità*: seguiti da un'esperta esterna i bambini partecipano ad un percorso che ha l'obiettivo di favorire il gioco e il movimento spontaneo dei bambini per permettere la progressiva maturazione globale della motricità e dell'identità corporea. Si gioca con il corpo e per il corpo. Questo diventa mediatore di conoscenza poiché l'intelligenza si sviluppa attraverso schemi senso-motori e tutta l'esperienza è centrata sulla ricerca di contrasti primari quali salire-scendere, apparire-sparire, chiudere-aprire;

- *progetto I.R.C.*: l'intento è quello di costruire con i bambini dei momenti di incontro con un messaggio cristiano che si potrà vivere nel quotidiano attraverso piccoli gesti quali una preghiera, oppure valorizzando quelle feste che ci fanno scoprire la persona di Gesù e provando a suscitare nel bambino la capacità di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda;

- *progetto di continuità sezione primavera/scuola infanzia*: il progetto aiuta a definire il percorso che porterà i bambini della sezione primavera ad integrarsi con quelli della scuola dell'infanzia. Si comincerà con piccoli momenti della giornata in compresenza, per poi vivere semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente dalle educatrici e dalle insegnanti, per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la Scuola dell'Infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza.

Team di lavoro

Le educatrici della sezione Primavera lavorano in stretta collaborazione e condivisione per condividere esperienze e osservazioni quotidiane rispetto alle attività e ai singoli bambini. Si riunisce in attività di programmazione almeno una volta ogni due-tre settimane per fare il punto della situazione rispetto al gruppo, affiancate dalla coordinatrice della scuola.

A sostegno del loro lavoro c'è anche una coordinatrice pedagogica esterna di FISM con funzione di consulenza e di sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e verifica della qualità dei servizi.

Essendo comunque una sezione integrata alla Scuola dell'Infanzia, le educatrici di tale sezione, partecipano anche a tutte le attività collegiali di programmazione e organizzazione educativa didattica di entrambi i livelli per mantenere un lavoro di intersezione e scambio tra le due realtà.

L'osservazione è lo strumento che le educatrici utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività didattica ed educativa; è altresì lo strumento privilegiato per verificare in itinere le scelte didattiche, le esperienze, le relazioni che si instaurano, le scelte legate a spazi e tempi.

Mediante l'integrazione dei dati ricavati dall'osservazione, si ha un occhio costante su tutto il processo educativo che permette di regolare gli interventi e di apportare eventuali correzioni e aggiustamenti sia all'attività, che alle variabili del contesto, in funzione dei bisogni e della risposta dei bambini.

Il percorso del bambino nella Sezione Primavera è documentato dalla stesura del Profilo personale e dai verbali dei colloqui individuali con la famiglia.

Viene prodotta una documentazione delle attività scolastiche attraverso foto e video raccolti su una piattaforma online Padlet, oltre ad elaborati creati dai bambini stessi e consegnati ai genitori al fine di mantenere una storia concreta del vissuto scolastico del bambino.

L'INCLUSIONE

Le Indicazioni Nazionali specificano che *“la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile”*.

L'inclusione riguarda non solo i bambini con disabilità certificata, ma tutti coloro che temporaneamente o in modo permanente presentano disturbi specifici oppure uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, come esplicitato dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012.

Fism Verona sostiene la scuola nello sviluppo di una pedagogia dell'inclusione. Le riflessioni che condividiamo e cerchiamo di tradurre nel nostro operato quotidiano sono:

- Creare una scuola come una comunità accogliente, in grado di cooperare, di valorizzare ognuno e di rendere autentici i valori inclusivi condivisi da chi opera a scuola, dalle famiglie, dai bambini, dal contesto sociale;
- Creare una scuola per tutti, nella quale i bambini e le loro famiglie, gli insegnanti e ogni altra figura sono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati attraverso un sostegno diffuso, azioni coordinate, percorsi formativi.

Per raggiungere questo la scuola cerca di garantire un ambiente attento ai bisogni di ciascun bambino, personalizzandolo, rendendolo accogliente, che faciliti la relazione e sostenga

l'apprendimento di tutti. Il riconoscimento di bisogni educativi speciali permette alla scuola di adottare specifiche soluzioni e strategie per andare incontro al bambino e alla sua famiglia.

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

Nei confronti dei bambini che necessitano di una dieta speciale per allergie, intolleranze o malattie si chiede alla famiglia di portare un certificato medico come previsto dalla normativa sanitaria vigente. Per quei bambini che invece necessitano della somministrazione di un farmaco salvavita è indispensabile fornire l'adeguata documentazione alla scuola. Sarà compito poi della scuola attivare la procedura operativa per questo tipo di casi.